



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
FIOR DI ALIMENTAZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
22- Educazione alimentare

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "FIOR DI ALIMENTAZIONE" risponde perfettamente alle esigenze emerse in fase di redazione del programma FIORI DI MAGGIO, che prende in considerazione i bisogni dei cittadini attraverso l'ambito di azione g) Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole e a due tra gli obiettivi del piano annuale estratti dall'Agenda 2030:

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4).

Il recupero della buona e sana alimentazione, fatta di prodotti naturali e locali, delle buone abitudini alimentari; il potenziamento dei servizi educativi e dei servizi sociali nella diffusione della corretta alimentazione; l'educazione al rispetto del proprio corpo, della salute propria e altrui, dell'ambiente e dei suoi prodotti, troveranno gambe stabili e forti nell'azione degli enti e delle persone, operatori volontari compresi, che si impegneranno nella realizzazione del progetto.

Gli enti aderenti al progetto forniranno, ognuno guardando alle proprie esperienze pregresse e alle buone prassi costruite in passato, lo stimolo a raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto. Ad esempio, il Comune di Molfetta ha visto svolgersi, nel corso del tempo, diverse iniziative che hanno contribuito alla diffusione dell'informazione sulla sana alimentazione e, come nel caso del comune di Santeramo, spesso tali progetti hanno visto il coinvolgimento delle scuole.

Tutti gli enti vogliono raggiungere un unico obiettivo: promuovere sul proprio Comune l'educazione alimentare e farsi portavoce, anche al di fuori del proprio territorio, di questa iniziativa, condividendo tra loro i risultati del progetto e studiando il modo migliore affinché possa essere ampliato o adattato a contesti differenti.

Il compito che si propone il progetto "FIOR DI ALIMENTAZIONE" non è sicuramente facile: in Italia in generale e quindi anche in Puglia, pure se forse in misura leggermente minore vista l'importante vocazione agricola del territorio, il consumo di prodotti agroalimentari è in diminuzione, e proprio questi sono fondamentali per la conservazione della salute e la prevenzione di numerose malattie. Nonostante tale consapevolezza sia ampiamente diffusa tra gli operatori di settore, assistiamo quotidianamente ai continui messaggi audiovisivi che tempestano i bambini, stimolando gli stessi a incrementare fortemente l'uso di cibi preconfezionati, snack e alimenti già pronti da consumare, e soprattutto nelle fasce orarie che sono dichiarate "protette". Non è facile nemmeno per i genitori riuscire a dire "No!" ad occhi imploranti, lamenti insistenti, soprattutto quando si ha poco tempo da poter dedicare alla cucina e alla preparazione di piatti sani o merende genuine. E alla fine, si cede.

Il presente Progetto deve, dunque, essere inteso come uno sforzo progettuale finalizzato alla diffusione della cultura dell'alimentazione per:

- tutelare il benessere e la salute del cittadino
- ristabilire i ruoli all'interno del nucleo familiare
- valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi
- riscoprire le tradizioni gastronomiche locali
- riequilibrare il rapporto uomo-natura.

Lo scopo del Progetto, per l'anno di servizio degli operatori volontari, è quello di far acquisire atteggiamenti e comportamenti condivisi, in una logica educativa di apprendimento attraverso il fare e l'agire diretto.

Il progetto, inoltre, condivide e portare avanti gli obiettivi del non troppo remoto Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". L'Expo 2015, infatti, tra le sue finalità, ha inteso dare visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, temi già considerati dalle precedenti edizioni della manifestazione, ma rivisti alla luce di una prospettiva globale.

Assumono quindi importanza temi quali il diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta, la prevenzione di malattie e la promozione di stili di vita corretti.

In particolare il progetto "FIOR DI ALIMENTAZIONE" accoglie l'invito a:

- Prevenire le nuove grandi malattie sociali della nostra epoca, tenendo in particolare conto quelle che colpiscono/iniziano una fascia d'età giovane, quali obesità, anoressia e bulimia;
- Educare ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita, in particolare per i bambini e gli adolescenti, arrivando tramite i giovani a coinvolgere le loro famiglie e la cittadinanza;
- Valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali.

Il progetto è volto anche a valorizzare il cibo non meramente per il suo valore nutritivo, ma per il suo valore culturale. Gli enti coprogettanti vogliono trasmettere nozioni sociali relative alla tradizione e all'origine dei prodotti agroalimentari soprattutto pugliesi e locali, sottolineando l'importanza del ruolo del territorio, la qualità e la genuinità del cibo derivanti da una tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e di allevamento locali, che devono essere conosciute anche dai cittadini più giovani.

Inoltre, la scoperta del cibo e delle tradizioni locali, diventa un importante strumento di scambio di valori e un valido mezzo di integrazione nella conoscenza e nel rispetto delle reciproche tradizioni.

Con il progetto si intende realizzare un'ampia azione di sensibilizzazione, informazione e formazione diretta ai cittadini più giovani (bambini e ragazzi), con l'intento di coinvolgere tramite loro le famiglie, e che sia in grado di conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) fornire un'adeguata informazione ed educazione relativamente a pratiche di corretta alimentazione e all'importanza di assumere stili di vita sani e sostenibili;
- 2) promuovere e sostenere percorsi di conoscenza e ri-scoperta dell'alimentazione tipica e delle tradizioni agricole del territorio;
- 3) promuovere percorsi volti a incentivare l'assunzione di stili di vita sani e sostenibili;
- 4) rendere i giovani cittadini protagonisti nel processo di coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione della cittadinanza relativamente alle tematiche sopraesposte;
- 5) seguire le campagne ministeriali.

OBIETTIVI SPECIFICI

I macro-obiettivi illustrati sopra si articolano in obiettivi specifici riferiti alle differenti azioni in cui il progetto è strutturato e alle attività che le compongono. Rimandando alla parte che segue per una descrizione delle azioni e delle attività, di seguito si riportano gli obiettivi specifici in relazione ai soggetti cui il progetto si rivolge:

1) Bambini delle scuole dell'infanzia:

- Stimolare attraverso il gioco la conoscenza e la curiosità verso i cibi sani e fornire le prime conoscenze di base sull'importanza del mangiar sano;

2) Alunni delle scuole primarie:

- Trasmettere adeguate informazioni sulla corretta alimentazione e sull'assunzione di stili di vita sani e sostenibili;
- Incentivare attraverso attività pratiche l'assunzione di stili di vita corretti.

3) Alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado:

- Incentivare l'adesione alle campagne ministeriali relative alle problematiche dell'alimentazione.

4) Docenti scolastici:

- Attraverso azioni formative, fornire adeguate conoscenze e materiali al fine di strutturare una continua e attenta azione formativa ai propri alunni;
- Incentivare il coinvolgimento delle proprie classi nelle attività proposte;
- Fornire adeguate informazioni sulle possibilità offerte dal territorio;
- Affiancare le azioni formative con attività didattiche pratiche.

5) Genitori e adulti:

- Ricevere adeguate informazioni relative alle problematiche considerate;
- Partecipare a eventi che coinvolgano le intere famiglie e illustrino concretamente come praticare sani stili di vita;
- Ricevere adeguate informazioni sulle possibilità offerte dal territorio.

6) Cittadinanza e comunità:

- Valorizzare presso tutta la cittadinanza il lavoro svolto attraverso eventi aperti;
- Creare opportunità di condivisione;

- Sensibilizzare e creare attenzione presso un largo strato di popolazione in merito alle tematiche relative all'educazione alimentare e all'assunzione di stili di vita sani e sostenibili.
- Contribuire agli osservatori previsti da programma "Osservatorio nativi e adottivi digitali"

Lo scopo principale del progetto consiste in un'efficace trasmissione di informazioni relative a corrette pratiche di alimentazione e all'assunzione di stili di vita sani e sostenibili.

L'obiettivo che si intende raggiungere è l'effettiva modificazione dei comportamenti alimentari e degli stili di vita in vista del consumo di alimenti sani e corretti e dell'aumento di pratiche motorie e sportive nel quotidiano.

Meta-obiettivo (o finalità del servizio civile) sarà invece formare ed educare gli operatori volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo".

Un ulteriore obiettivo, che riguarda nello specifico il coinvolgimento di operatori volontari con bassa scolarizzazione, è duplice: da un lato coinvolgerli in attività che possano farli sentire cittadini attivi, interessarli alla vita sociale e infondere loro fiducia nelle proprie capacità, dall'altro fornirgli la concreta possibilità di acquisire competenze utili che possano farli entrare nel mercato del lavoro. Ogni operatore volontario ha una potenzialità, anche quello con minori opportunità, quindi non sarà difficile trovare per ognuno una mansione/attività che esprima al meglio le sue potenzialità.

Indicatori di risultato

Non esiste in realtà un indicatore che possa essere utilizzato come punto di partenza per verificare la buona riuscita del progetto, soprattutto in quei comuni nei quali iniziative così specifiche non sono state avviate in precedenza.

L'indicatore quantitativo che si prenderà in considerazione è il numero di aderenti alle attività di progetto, che permetterà anche di comprendere la permeabilità all'iniziativa nel tessuto sociale locale. In linea di massima, si prevede di coinvolgere un numero di minori pari 40 a per ogni Comune ad esclusione di quello di Molfetta, per il quale si prevede di coinvolgere 50 minori.

A conclusione delle attività di progetto, inoltre, si prevede di rilevare, attraverso la compilazione di un questionario da parte dei minori e delle famiglie aderenti al progetto, un miglioramento delle abitudini alimentari per almeno il 30% degli intervistati. Sicuramente, durante lo svolgimento del progetto del bando 2019 GNAM, sarà possibile acquisire maggiori dati (anche attraverso l'Osservatorio dedicato)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto vedrà l'impiego di 15 operatori volontari (con 4 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione) che svolgeranno attività di seguito dettagliate. I volontari svolgeranno le stesse attività in tutte le sedi di progetto.

I volontari saranno così suddivisi:

- Comune di Molfetta: 2 operatori volontari di cui uno con bassa scolarizzazione
- Comune di Alliste: 4 operatori volontari di cui uno con bassa scolarizzazione
- Comune di Santeramo in Puglia: 2 operatori volontari
- Comune di Ginosa: 4 operatori volontari di cui uno con bassa scolarizzazione
- ANCI Puglia: 3 operatori volontari di cui uno con bassa scolarizzazione

I 15 operatori volontari del servizio civile saranno impiegati, oltre che nelle attività di formazione, monitoraggio, orientamento altrove descritte, nelle seguenti attività, coordinate dagli operatori volontari dell'ANCI Puglia supportati dai partner di rete Associazione Colibri e Terre a Sud Est.

OBIETTIVO 1

In collaborazione con le Scuole partner di progetto

Destinatari Docenti scolastici:

- Attraverso azioni formative, fornire adeguate conoscenze e materiali al fine di strutturare una continua e attenta azione formativa ai propri alunni;
- Incentivare il coinvolgimento delle proprie classi nelle attività proposte;
- Fornire adeguate informazioni sulle possibilità offerte dal territorio;
- Affiancare le azioni formative con attività didattiche pratiche.

ATTIVITÀ 1.1:

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Gli operatori volontari incontreranno in un primo momento i dirigenti scolastici e i docenti degli istituti partner di progetto per acquisire le disponibilità delle classi e insieme condividere gli obiettivi del progetto che coinvolgono la scuola. Sarà possibile, in questo contesto, mettere in pratica una reciproca formazione per condividere strategie e contenuti. Insieme ai docenti e agli altri operatori interessati (psicologo, assistente sociale..) metteranno a punto il lavoro di pianificazione delle attività, fornendo la loro disponibilità anche a realizzare il materiale didattico necessario per gli incontri e i laboratori. Verranno così anche calendarizzati gli incontri.

OBIETTIVO 2

Destinatari Genitori e adulti:

- Ricevere adeguate informazioni relative alle problematiche considerate;
- Partecipare a eventi che coinvolgono le intere famiglie e illustrino concretamente come praticare sani stili di vita;
- Ricevere adeguate informazioni sulle possibilità offerte dal territorio.

ATTIVITA' 2.1:

FORMAZIONE DEI GENITORI: CORREZIONE DEI FATTORI/CONDIZIONI DI RISCHIO

Gli operatori volontari, supportati dalle scuole, dalle parrocchie e, ovviamente dagli uffici comunali, organizzeranno degli incontri aperti per i genitori al fine di condividere con loro le finalità e le attività del progetto ma anche le informazioni in loro possesso sull'importanza di una dieta sana, fornendo non solo suggerimenti sulla corretta alimentazione e ma anche su come proporla ai propri figli. Gli operatori volontari predisporranno il materiale (slide, video ecc..) per le presentazioni. Gli operatori volontari faranno compilare un questionario a famiglie e minori, a fine progetto, per rilevare eventuali cambiamenti nelle abitudini alimentari.

OBIETTIVO 3

Destinatari Alunni delle scuole dell'infanzia e primarie:

- Trasmettere adeguate informazioni sulla corretta alimentazione e sull'assunzione di stili di vita sani e sostenibili;
- Incentivare attraverso attività pratiche l'assunzione di stili di vita corretti.

Destinatari Alunni delle scuole secondarie di 1° grado:

- Incentivare l'adesione alle campagne ministeriali relative alle problematiche dell'alimentazione.

Si prevede a fine progetto la compilazione di un questionario da parte dei minori e delle famiglie aderenti.

A conclusione delle seguenti attività di progetto verrà somministrato ai partecipanti un questionario, precedentemente ideato dagli operatori volontari con il supporto del partner di programma Associazione Colibri, per la rilevazione dei risultati.

ATTIVITA' 3.1

PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI

ORGANIZZAZIONE: Incontri in classe in collaborazione con gli Istituti scolastici partner (vedi box 12) e con altri istituti.

Gli operatori volontari, già acquisita l'adesione delle classi, predisporranno il materiale didattico e i laboratori per svolgere in classe gli incontri con gli alunni. Attraverso il gioco, spiegheranno l'origine e l'importanza degli alimenti, di una dieta varia, incuriosendoli con prove di assaggio molto speciali (ad esempio con la preparazione di frutta intagliata).

ATTIVITA' 3.2

CREA IL TUO ORTO

ATTIVITÀ: Attività di semina, trapianto e raccolto.

Le attività possono essere svolte presso gli Istituti scolastici che presentano aree verdi. Gli operatori volontari, dopo aver preso accordi con gli insegnanti e, insieme a loro, aver individuato le aree in cui svolgere le attività, svolgeranno un incontro in classe per spiegare agli alunni che tipo di piante possono essere destinate all'orto.

Operatori volontari, insegnanti e alunni potranno pianificare insieme (a seconda anche del periodo dell'anno) cosa piantare e così procedere con i lavori. I ragazzi, con il supporto di docenti e operatori volontari, stabiliranno i ruoli e i turni per occuparsi dell'orto.

ATTIVITA' 3.3

IL DISTINTIVO ANTISPRECO

Gli operatori volontari dedicheranno almeno un incontro in ogni classe aderente del proprio comune a questa attività. Descriveranno a bambini e ragazzi gli oneri e gli onori di essere un "ambasciatore dell'antispreco", "promotore della doggy bag" e "pioniere del consumo consapevole"! Personalizzeranno le doggy bag e insieme ai piccoli ideeranno e realizzeranno un "distintivo antispreco" che i bambini e ragazzi potranno mostrare non solo a casa, ma anche quando con i propri genitori andranno a mangiare fuori. Inoltre, realizzeranno una scheda per la raccolta punti: ogni qualvolta mangeranno un alimento sano e genuino al posto di qualche tipo di prodotto non salutare, con i loro genitori potranno apporre una stellina sulla scheda di raccolta: superando ogni livello, si vince un premio!

ATTIVITA' 3.4

COSA MANGI TU?

Gli operatori volontari, una volta individuati i bambini/ragazzi da coinvolgere nell'attività, li aiuteranno a predisporre un libretto con i prodotti e le ricette tipiche del proprio paese.

Gli operatori volontari si occuperanno, oltre che di dare supporto ai minori, di impaginare il libretto e condividerlo con gli operatori volontari degli altri comuni organizzando uno o più eventi. Gli operatori volontari cercheranno di coinvolgere in presenza e da casa le famiglie dei bambini.

Le piccole pubblicazioni provenienti da ogni Comune saranno poi raccolte in un unico lavoro.

Per l'organizzazione saranno supportati nella realizzazione dei materiali, nella definizione degli interventi, dal partner di programma Associazione Colibri.

OBIETTIVO 4

Cittadinanza e comunità:

- Valorizzare presso tutta la cittadinanza il lavoro svolto attraverso eventi aperti;
- Sensibilizzare e creare attenzione presso un largo strato di popolazione in merito alle tematiche relative all'educazione alimentare e all'assunzione di stili di vita sani e sostenibili.

ATTIVITA' 4.1

ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE IN CONCERTAZIONE CON GLI ENTI NO-PROFIT DEL TERRITORIO.

I volontari acquisiranno le adesioni da parte degli stakeholder presenti sul territorio (associazioni, parrocchie e altri). Successivamente, insieme a loro e all'ente comunale, organizzeranno degli incontri a cadenza mensile volti anche ad organizzare praticamente le attività ludiche e di animazione che si svolgeranno nei mesi estivi. Gli operatori volontari, acquisita la disponibilità di spazi e strutture e le autorizzazioni dei genitori, organizzeranno i giochi estivi per i bambini e i ragazzi. Pianificheranno percorsi per visite d'istruzione nei paesi limitrofi, da poter fare anche in primavera inoltrata e primi giorni d'autunno, nei periodi in cui i bambini non vanno a scuola. Le attività dei volontari saranno supportate dai delegati dell'associazione ANIMAL LAW Italia, partner di progetto, che li aiuterà nell'ideazione delle attività, vista la sua esperienza nello svolgimento di attività ludico-educative nelle scuole, fornendo importanti indicazioni su come organizzarle e condurle.

ATTIVITA' 4.2

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI APERTI ALLA CITTADINANZA

Gli operatori volontari offriranno il loro aiuto nell'affiancamento all'equipe: preparare gli incontri, fornendo supporto nell'organizzazione, partecipare lavoro di progettazione e alle riunioni di equipe, recupero e organizzazione dei luoghi e del materiale. Gli operatori volontari, sotto la guida dell'OLP come in tutte le altre attività, prepareranno gli incontri, fornendo supporto nell'organizzazione, acquisendo le disponibilità di spazi e strutture, promuovendo le iniziative e gli incontri con la preparazione di locandine e la scrittura di articoli. In particolare, gli operatori volontari potranno affiancare gli esperti invitati a partecipare agli incontri nell'approfondimento del tema e portando la loro esperienza nelle scuole.

In questa attività in particolare gli operatori volontari saranno coordinati e supportati dal partner di programma Terre a Sud Est. In particolare, invece, i volontari della sede ANCI Puglia di Bari daranno specifico supporto nella promozione degli eventi grazie ai canali di ANCI Puglia (sito internet, pagina FB, mailing list, contatti...). Il partner di rete, in particolare, aiuterà gli operatori volontari nella creazione e mantenimento delle reti di stakeholder e di altre realtà operanti sul territorio su simili tematiche.

Infine, i volontari della sede di Bari ANCI Puglia, con il supporto di Terre a sud est, manterranno i rapporti con gli altri operatori volontari che svolgono servizio nel programma nelle altre sedi, al fine di redigere insieme la news trimestrale on line di "FIORI DI MAGGIO", che verrà diffusa a tutti gli operatori volontari aderenti ai tre progetti del programma e ai rispettivi comuni.

ATTIVITA' 4.3

OSSERVATORIO

Gli operatori volontari raccoglieranno i dati, elaboreranno report, struttureranno grafici e forniranno il proprio contributo alla realizzazione dell'"Osservatorio nativi e adottivi digitali" previsto da programma. In questo saranno supportati, per le ricerche, la selezione delle fonti, la redazione di report e l'analisi di dati dal partner di rete Colibri.

Gli operatori volontari con bassa scolarizzazione parteciperanno a tutte le attività, fornendo il loro contributo. Non si prevede di riservare loro delle attività particolari, affinché si possa creare tra loro un proficuo clima di solidarietà e collaborazione e non vengano in alcun modo ghezzati. Qualora dovessero subentrare delle specifiche difficoltà, la soluzione verrà trovata insieme alla risorsa descritta nel par. 23.6.

Gli operatori volontari dovranno partecipare, inoltre, ad un incontro di programma (PROGR) che si svolgerà entro il primo mese dalla partenza dei progetti, al quale parteciperanno tutti gli operatori volontari dei progetti inseriti nel programma e agli incontri di coordinamento del programma.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
UFFICIO DECENTRAMENTO E ASSISTENZA AMBITI SOCIALI	VIA MARCO PARTIPILO	BARI	3 (GMO: 1)
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	PIAZZA TERRA	ALLISTE	4 (GMO: 1)
SEDE COMUNALE DI LAMA SCOTELLA - AMBIENTE- AAGG	VIA MARTIRI DI VIA FANI	MOLFETTA	2 (GMO: 1)
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	PIAZZA MARCONI	GINOSA	4 (GMO: 1)
UFFICIO SERVIZI SOCIO-CULTURALI	PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II	SANTERAMO IN COLLE	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15 operatori volontari (con 4 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione -GMO) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari dovranno essere impiegati per 25 ore settimanali, 5 giorni alla settimana, in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Visti la natura e gli obiettivi del progetto, si richiede agli operatori volontari flessibilità oraria (escludendo la fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00) e disponibilità a svolgere il servizio, in casi eccezionali, anche nei giorni festivi. Qualora in casi eccezionali, l'operatore volontario, in un periodo limitato di tempo, dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente assicura il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, senza però concedere riposi compensativi che coprano l'intera giornata di servizio.

Gli operatori volontari non svolgeranno le attività in occasione della chiusura degli uffici comunali, in particolare in caso della festività del Santo patrono del Comune nel quale svolgono il servizio.

Gli operatori volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Gli operatori volontari dovranno altresì partecipare alle iniziative sul SC organizzate o promosse dal Dipartimento anche per il tramite della Regione Puglia. Gli operatori volontari dovranno partecipare agli incontri di programma al quale parteciperanno tutti gli operatori volontari coinvolti nei progetti del programma.

Si prevede che le sedi di accoglienza restino chiuse nel giorno di chiusura dell'ente comunale per festa patronale
giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GG/ 25 ORE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
<i>Convegni/seminari</i>			
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,06 pt per ogni seminario	10	0,6 pt
<i>Esperienze di volontariato</i>			
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,80 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	9,6 pt

Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	3 pt
Esperienze lavorative			
Attività lavorativa continuativa pertinente	0,4 pt per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività lavorativa non strettamente pertinente, ma comunque utile al progetto	0,2 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	2,4 pt
Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze			30 pt

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3 pt
Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche*	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
Laurea magistrale Attinente		1	10 pt
Laurea di 1° liv. Attinente		1	8
Laurea magistrale non attinente		1	9

Laurea di 1° liv. non attinente		1	7
Diploma attinente		1	6
Diploma non attinente		1	5
Totale massimo conseguibile ai titoli**			20 pt

I titoli "non ordinati" sono cumulabili. Se il valutatore considererà la laurea, ad esempio, non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il primo è superiore rispetto al secondo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali, al titolo di studio più elevato, fino ad un massimo di punti 20.

Il punteggio massimo derivante dalla valutazione di titoli (20) ed esperienze (30) sarà di 50.

Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/60.

Terminata la valutazione, i selezionatori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli ed esperienze con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare nel complesso i **110/110pt**.

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER
L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. *Una domanda sul servizio civile (cos'è, da cosa deriva, qual è la sua finalità); (max 6 punti):*

2. *Una domanda nel settore del progetto; (max 6 punti):*

3. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*
giudizio (max 6 punti):... ..

4. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*
giudizio (max 6 punti):... ..

5. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*
giudizio (max 6 punti):..... ..

6. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*
giudizio (max 6 punti):... ..

7. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*
giudizio (max 6 punti):.....

8. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
(specificare il tipo di condizione).....*
giudizio (max 6 punti):.....

9. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*
giudizio (max 6 punti):.....

10. Altri elementi di valutazione
.....**giudizio (max 6 punti):.....**

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):..

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

All'operatore volontario verrà consegnata una certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 grazie alla collaborazione con l'ente certificatore Associazione UNISCO.

Essa sarà rilasciata ai volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato o il certificato spettano, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorché il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., su richiesta dell'operatore volontario, verrà attestato solo lo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato o certificazione.

Oltre ai dati anagrafici dell'operatore volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego, nell'attestato verranno riportate:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte si indicheranno le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che si attesteranno (almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Anci Puglia Via Partipilo, 61- Bari
72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FIORI DI MAGGIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

g) Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4
- Tipologia di minore opportunità : Bassa scolarizzazione
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità: le stesse degli altri volontari
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Oltre alla presenza dell'OLP, si prevede la possibilità di mettere a disposizione una risorsa in particolare (orientatore esperto in team building e team working) che possa, qualora ce ne fosse la necessità, intervenire laddove gli operatori volontari con minori opportunità si trovassero in difficoltà, in quanto si è convinti che tutto si possa risolvere attraverso un lavoro di comunicazione e problem solving. Ogni operatore volontario ha una potenzialità, anche quello con minori opportunità, quindi non c'è nulla che non possa essere appianato trovando per ognuno una mansione/attività che esprima al meglio le sue potenzialità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→ Ore dedicate: 27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso prevede:

1. una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo (5 h)
2. una fase di valutazione delle competenze in ingresso (5h)
3. un'azione di orientamento (5 h)
4. una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione (5h)
5. consulenza di carriera individualizzata (5 h)

→ Attività di tutoraggio

L'azione di tutoraggio/accompagnamento prevede delle attività obbligatorie alle quali gli operatori volontari dovranno aderire. Le attività prevedranno, tra l'altro, l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di Servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio. Più nello specifico:

1. una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo
 - team building per la costruzione di un clima d'aula efficace e funzionale al migliore svolgimento delle attività
 - definizione di un patto formativo condiviso con metodologie partecipative
2. una fase di valutazione delle competenze in ingresso
 - valutazione del portfolio in ingresso
 - test su competenze trasversali e tecniche
 - assessment comportamentali
 - colloquio e bilancio delle competenze

Si prevede anche la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso l'utilizzo dello Youthpass (nel caso partecipino al progetto in qualità di operatori volontari dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia ci si soffermerà anche sullo UE Skills profile tool for Third Countries Nationals). Più nello specifico, si prevede di attivare i seguenti servizi:

3. un'azione di orientamento
 - per la ricostruzione biografica del proprio percorso di studio e professionale e per l'analisi di caratteristiche, attitudini e talenti personali in un'ottica di modulazione personalizzata dell'azione di tutoraggio rispetto alle peculiarità dei singoli partecipanti;
 - finalizzato ad un lavoro progressivo di rimodulazione e implementazione del personale bagaglio di saperi, saper fare e saper essere nell'ottica metodologica del bilancio delle competenze e della consulenza di carriera;
 - per la costruzione di un'efficace cerniera tra l'esperienza di servizio civile e il mondo del lavoro
- Prodotto finale di questa azione sarà la stesura del proprio Cv e di un format di lettera di presentazione. Successivamente, verranno svolte delle simulazioni che possano preparare gli operatori volontari all'incontro con potenziali stakeholder.

4. una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione

Prevede un percorso formativo di gruppo su tecniche di ricerca attiva del lavoro, self-marketing, mercato del lavoro.

In primis, quindi, sarà necessario svolgere insieme agli operatori volontari una formazione volta alla ricerca attiva del lavoro, agli strumenti offerti dal web e dai social per la ricerca del lavoro e l'orientamento all'avvio di impresa (ad es. LinkedIn, tra i più conosciuti e facili da usare, ma anche i CPI, Porta Futuro, i servizi Informagiovani on line e negli uffici comunali, le newsletter, i recruiting day ed altri servizi per il lavoro –e la formazione, nel caso si vogliano incrementare particolari competenze- presenti sul territorio).

5. consulenza di carriera individualizzata

Si tratta di una attività individuale della durata di 5 ore in cui gli operatori volontari, alla luce della formazione avvenuta in precedenza e delle attività svolte nelle settimane precedenti, potranno usufruire di una consulenza di carriera (career counselling) individualizzata per esprimere particolari esigenze o, semplicemente, fare il punto della situazione e predisporre un loro progetto, ponendosi obiettivi e stabilendo i tempi e le modalità con i quali raggiungerli

Tra le attività opzionali, una volta svolta la formazione, sarà organizzata una azione di promo-comunicazione per la diffusione dei profili professionali degli operatori volontari agli stakeholders di riferimento, mediante la ricerca di coloro i quali possono potenzialmente interessarsi alle figure in uscita dal percorso di servizio civile. Inoltre, poiché non si esclude che alcuni operatori volontari possano voler ampliare la propria formazione, in Italia come all'estero, verranno presentati, oltre ai diversi servizi pubblici e privati e ai canali di accesso al mercato del lavoro, anche le opportunità formative nazionali ed europee (Università, formazione professionale finanziata, formazione professionale privata,...).

In particolare, poi, sarà interessante approfondire il tema della deontologia professionale, utile in particolare per alcune categorie di lavoratori, ma sicuramente portatrice di principi che dovrebbero essere affermati e condivisi in generale, in tutte le professioni. Si potrà approfondire il tema degli ordini professionali, le loro finalità e il loro funzionamento, contemplando sia quelli che operano in ambiti più specifici (ad e. medici) che quelli che operano in ambito più trasversale (si pensi, ad es., a quello dei giornalisti)